

**21.1.1944 - Il fascio e/o REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA sull'effigie del "re traditore" e il suo stemma**

Sopr. tipografia, IPS-OCV di Roma, Direzione delle Poste di Verona, tipografia Valgiusti di Firenze, ditta Ernesto Marini di Genova, e altri due stampatori sconosciuti a Torino e in Lombardia - Fil. corona - D. 14 P - Fig. 100 o 50



	★	◎	✕
914 25 c. verde, sopr. fascetto e RSI in nero .....	-5	2,5	10,-
915 30 c. bruno, sopr. fascio in rosso .....	-5	2,5	10,-
a. sopr. carminio lillacea, tiratura di Firenze .	70,-	150,-	400,-
916 50 c. violetto, sopr. RSI in rosso .....	-5	2,5	10,-
a. sopr. carminio lillacea, tiratura di Firenze .	20,-	35,-	150,-
917 75 c. carminio, sopr. fascetto e RSI in nero ..	-5	2,5	30,-
918 1,25 azzurro, sopr. fascio in rosso .....	-5	2,5	40,-
a. sopr. carminio lillacea, tiratura di Firenze .	100,-	200,-	500,-
919 50 L. viola, sopr. fascio in rosso (4.1944) .....	200,-	3.250,-	10,-
a. sopr. lilla, tiratura di Firenze (2.1944) .....	1.300,-	5.000,-	
<b>espressi</b>			
920 1,25 verde, sopr. fascio + RSI in rosso .....	-5	1,-	50,-
a. sopr. carminio lillacea, tiratura di Firenze .	125,-	400,-	1.250,-
921 2,50 arancione, idem in nero .....	-5	12,5	40,-
<b>la serie di 8 francobolli</b> .....	3,-	25,-	
<b>con appendice di propaganda</b>			
922 25 c. verde, sopr. fascio e RSI in nero			
A. + Marina, la disciplina è arma .....	-5	2,5	250,-
B. + Esercito, armi e cuori .....	-5	2,5	250,-
coppia A-B con interspazio .....	30,-	500,-	
C. + Aviazione, tutto e tutti .....	-5	2,5	250,-
D. + Milizia, la vittoria sarà .....	-5	2,5	250,-
coppia C-D con interspazio .....	30,-		
923 30 c. bruno, sopr. fascio rosso, ogni app. A/D	-5	25,-	750,-
coppia A-B o C-D con interspazio .....	30,-	500,-	
a. sopr. lilla, tirat. di Firenze, ogni appendice	6,-	10,-	10,-
924 50 c. violetto, sopr. RSI rosso, ogni app. A/D ..	-5	2,5	175,-
coppia A-B o C-D con interspazio .....	30,-	500,-	
a. sopr. lilla, tirat. di Firenze, ogni appendice	6,-	10,-	10,-
<b>la serie di 12 esemplari</b> .....	5,-	100,-	



	★	◎	◎R
925 25 c. verde/grigio, sopr. fascio + RSI neri .....	125,-	750,-	
926 50 c. violetto/grigio, idem .....	125,-	400,-	
<b>cartoline postali (12.2.1944)</b>			
927 15 c. verde VINCEREMO, sopr. fascio + RSI .	125,-	300,-	
928 30 c. bruno VINCEREMO, idem in rosso .....	25,-	30,-	
a. sopr. su tipo senza VINCEREMO .....	1.000,-	2.000,-	

929 50 c. viola, idem in nero (11.1944) .....	2.500,-	5.000,-	
930 50+50 rosso, idem in nero (11.1944) .....	3.500,-	5.000,-	5.000,-
Domanda o Risposta separata .....	500,-		
931 75 c. rosso, idem in nero (11.1944) .....	300,-	4.000,-	

**cartoline postali aeree (1945)**

932 60 c. arancio, sopr. fascio in nero solo sullo stemma	450,-	4.000,-	
933 70 c. turchino, idem in rosso .....	550,-		
a. sopr. in nero .....	600,-	4.000,-	

**segnatasse (4.1944)**

934 5 c. bruno, stemma, sopr. fascetto in nero	5,-	5,-	300,-
935 10 c. azzurro, idem .....	5,-	5,-	250,-
936 20 c. carminio, idem .....	5,-	5,-	250,-
937 25 c. verde, idem .....	5,-	5,-	200,-
938 30 c. arancione, idem .....	5,-	10,-	300,-
939 40 c. grigio bruno, idem .....	5,-	15,-	500,-
940 50 c. violetto, idem .....	5,-	5,-	250,-
941 60 c. ardesia, idem .....	20,-	45,-	1.750,-
942 1 L. arancio, idem .....	7,5	5,-	100,-
943 2 L. verde, idem .....	12,5	25,-	120,-
944 5 L. viola, idem .....	30,-	175,-	900,-
945 10 L. azzurro .....	50,-	500,-	
946 20 L. carminio, idem .....	50,-	800,-	
<b>la serie di 13 segnatasse</b> .....	160,-	1.500,-	

Le tavole delle soprastampe furono tutte allestite a Roma dal Poligrafico, poi inviate a Verona, e di qui alle 4 Direzioni locali, che le usarono fra gennaio e febbraio. Solo i francobolli ordinari (tranne il 50 L.) e gli espressi furono soprastampati in tutte le diverse stamperie; il 50 L. e i valori di propaganda lo furono solo a Firenze e a Verona; gli interi postali soltanto a Roma (soprastampe rosse) e a Verona; i segnatasse a Verona, e solamente il 5 e il 10 cent. anche a Roma.

È possibile distinguere le diverse provenienze solo in base a piccole varietà costanti distintive di ogni tavola. Degli interi postali esiste anche una soprastampa d'iniziativa locale, eseguita presso la Direzione di Pola con un tirabozze, distinguibile dalla pressione variabile e dal fascio centrale sovente inclinato: è nota anche sulla cartolina da 75 c. con risposta pagata.

Cartoline e biglietti postali, così come i bollettini dei pacchi, furono lavorati in un secondo tempo dovendosi applicare la soprastampa su singoli esemplari, quindi più lentamente. I segnatasse, come le marche di recapito e altri valori, erano meno urgenti avendo come oggetto lo stemma e un uso più circoscritto. Dato il quasi impossibile impiego postale a causa delle limitazioni nei servizi, del francobollo da 50 Lire non venne prevista la soprastampa; fu la Direzione di Firenze ad approntarlo di propria iniziativa, costringendo poi la Direzione generale di Verona a fare altrettanto, e in maggior misura, per impedire speculazioni; se ne conoscono soltanto usi filatelici fuori tariffa. Le cartoline aeree sono note usate soltanto dopo il giugno 1945.

Nella RSI i francobolli con effigie reale non soprastampata andarono fuori corso dal 15 marzo 1944, i relativi interi postali dal 15 agosto.

A causa dell'identico colore alcuni fogli del 20 cent. finirono in macchina tra quelli del 75 cent., e alcuni non furono rilevati e vennero posti in distribuzione. Il 25 cent. proviene invece da una prima tiratura effettuata a Verona, secondo alcuni di 10.000 esemplari, fraintendendo le direttive: diversi fogli entrarono anche in questo caso in distribuzione.

**errori di soprastampa**

917n 20 c. rosso, Giulio Cesare, sopr. fascetto e RSI neri	250,-	2.750,-	
914n 25 c. verde, sopr. fascio rosso .....	50,-	600,-	2.000,-

**altre varietà note**

Sopr. in rosso anziché in nero, e viceversa. Diversa sopr. in nero o in rosso, comprese quelle dei piccoli valori sugli espressi o sui propaganda di guerra, e viceversa. Soprastampe capovolte. Decalco della soprastampa.

**soprastampe non ufficiali**

Poiché non veniva alterato il valore, i controlli erano solo sui quantitativi e non sulla posizione delle soprastampe: di qui il gran numero di varietà d'ogni genere, e anche la creazione di incomprensibili "saggi" con tutti gli altri valori della serie imperiale, compresi quelli da cent. 2 e 7½ da tempo fuori corso, che dimostrano l'intervento dei collezionisti. Solo il 50 L. venne usato effettivamente a Roma per delle prove, giunte sul mercato filatelico già nel 1946.

Da iniziative locali provengono anche i francobolli di propaganda con la soprastampa degli ordinari sia sul francobollo che sull'appendice (Firenze, anche in lilla, e Verona; comprese soprastampe capovolte) e la cartolina da 75+75 cent. Opere del Regime, dal 1941 non ammessa per posta. Tutte queste creazioni erano presenti tra il materiale del Magazzino Carte Valori di Verona giunto sul mercato filatelico dopo la Liberazione: di tutti sono noti anche esemplari annullati e persino degli usi postali, seppure filatelici.



**falsi per posta**

F913	25 c. verde, sopr. RSI piccola .....	200,-	600,-	—
F927	30 c. bruno, cartolina postale, idem .....	350,-	—	—

Questa soprastampa, ottenuta in zincografia e caratterizzata da un puntino tra B e L di REPUBBLICA, fu creata da un noto commerciante genovese per poter usare le cartoline postali di cui disponeva, e poi applicata anche su francobolli da 20 e 25 cent. e sul biglietto postale da 50 cent.; all'epoca non venne rilevata, anche per lo scarso utilizzo postale.



**soprastampe grafiche private**

Un po' per sfregio un po' per poter usare degli esemplari residui di valori che erano andati fuori corso, alcuni utenti "soprastamparono" direttamente, a penna o con la macchina da scrivere, i francobolli con effigie reali e anche altri, sia imitando le soprastampe ufficiali sia con invenzioni varie.



corrispondenze con francobolli soprastampati a penna .....	250,-
idem, con la macchina da scrivere o col ciclostilo .....	350,-
idem, soprastampe creative o su valori senza effigie reale .....	450,-

**28.1.1944 – A Teramo fanno tutto da soli**

I ritardi nella preparazione di una serie chiaramente intestata alla nuova Repubblica Sociale alla fine induce il Capo della provincia di Teramo a fare da sé, in modo che anche i francobolli circolanti in quel territorio rechino "simboli ed effigi consoni al nuovo ordine costituzionale". E quando il ministero viene a sapere dell'iniziativa, la blocca (ma siamo già all'8 marzo) senza però sconsigliarla: anzi la fa propria, facendo inviare secondo la consuetudine 200 serie all'Unione Postale Universale. (vedi a pag. 386)



**1.1944 – L'arte di arrangiarsi fatta affrancatura**

Le lentezze nell'approntamento di una nuova serie, le diverse soprastampe, e il complicato trasferimento da Roma a Novara di gran parte degli impianti del Poligrafico e a Verona della stessa Amministrazione postale causano agli inizi del 1944 una grave emergenza nella fornitura di carte-valori agli uffici postali e alle rivendite autorizzate. Per questo le diverse Direzioni si vedono costrette, prima ancora che ci arrivi la Direzione generale, ad autorizzare l'impiego di sistemi di affrancatura alternativi – l'utilizzo del conto di credito postale, per chi ce l'ha, il bollo R.P. PAGATO o altri similari con l'indicazione della cifra riscossa, nonché la tassa semplice a carico del destinatario – e in seguito l'uso come francobolli ordinari anche di valori speciali ormai poco usabili nel loro specifico servizio (aerei, per pacchi, e persino i segnatasse, poi a loro volta carenti) e di marche fiscali d'ogni tipo. E anche dopo l'entrata in attività della stamperia di Novara, la carenza di materie prime e i bombardamenti alleati incideranno sulla regolarità dei rifornimenti, radicando nel pubblico (specie dell'Alta Italia) l'abitudine ad affrancare con qualunque cosa dentellata capiti a tiro. (si veda a pag. 388)

**19.3.1944 – Riparte la posta militare ma ora è da campo**

Con l'arrivo della primavera rientra in funzione la posta militare, completamente rivista alla tedesca a cominciare dal nome, *Posta da campo*. Anche se abbondano speciali cartoline, di propaganda e non, spesso con dicitura "in franchigia", ora ogni tipo di corrispondenza spedito da militari tramite un ufficio di Posta da Campo o di Feldpost è esente da tassa, come pure ogni corrispondenza diretta a un militare in servizio.

**5.4.1944 – L'Officina Carte-Valori sfolla a Novara**

Anche se la linea Gustav resiste – sarà sfondata solo a metà maggio – Roma è considerata sempre meno sicura, quasi una retrovia del fronte. Per questo dopo il governo e i ministri, anche il Poligrafico dello Stato e in particolare l'Officina Carte Valori abbandonano la Capitale, anche per evitare che i tedeschi ne requisiscano gli impianti per portarli a Vienna. La nuova sede viene trovata a Novara, presso l'Istituto Geografico De Agostini, e a traslocare sono le migliori rotative e attrezzature, gran parte delle bobine di carta filigranata, e gli addetti alla stampa. Lo stesso avviene per la Zecca, che però viene fatta sfollare ad Aosta.

**1.1944 – Anche il Sud è in difficoltà, ma se la cava meglio**

Forse perché il territorio è molto ridotto e la richiesta postale più contenuta, la carenza di carte-valori si fa meno sentire nel Regno, grazie anche agli Alleati che, dopo il ritorno alla sovranità italiana di Sicilia, Calabria e Basilicata, consentono di mantenere in vigore i loro francobolli in Sicilia, e cedono un po' dei soprastampati di Napoli. In pratica le poste del Regno concedono solo di usare per affrancatura i francobolli per pacchi, ora inutilizzabili, e in mancanza di segnatasse di utilizzare i valori ordinari bollati con la T delle tassazioni. Ma ci si dà anche da fare per rimpinguare le casse con il francobollo di maggior uso – e la Richter di Napoli offre in proposito le migliori garanzie, avendo accettato anche gli Alleati – evitando però ogni riferimento alla monarchia, troppo compromessa con il passato regime.

**18.1.1944 – La Lupa capitolina, un ordinario provvisorio**



S. offset, Richter & C., Napoli –  
 Fil. nido d'ape (947A)  
 D. 10%-11½ L –  
 Fig. 150 (A) o 168 (B) –  
 Q. 12 milioni (A) e 14 milioni (B)

947	50 c. violetto e castano chiaro			
	A. con filigrana e gomma .....	-5	4,-	45,-
	B. senza filigrana né gomma (27.3.1944)	-2	2,-	20,-
	a. bruno e castano .....	10,-	20,-	50,-

Vista la carenza di carta, anche di quella con filigrana esagoni in uso per le marche comunali napoletane, per sfruttarla meglio furono impiegate lastre di 168 esemplari (12x14) invece che di 150 (10x15). La tiratura fu più che sufficiente, tanto che questo valore risulterà poi usato anche in Alta Italia.

**usi particolari**

50 c. + Governo Militare Alleato .....	200,-
usato in Alta Italia .....	50,-
idem nel 1946 .....	100,-

**senza il fregio di fondo**

947Ah	50 c. violetto, con filigrana .....	175,-	150,-	—
947Bh	50 c. violetto, senza filigrana .....	125,-	125,-	—

**non dentellato**

947Ak	50 c. violetto e castano, con filigrana .....	100,-	125,-	—
947Bk	50 c. violetto e castano, senza filigrana .....	125,-	125,-	—

**altre varietà note**

Doppia stampa. Stampa dritta e capovolta. Stampa recto-verso. Non dent. orizzontalmente, verticalmente o su un lato. Molte varietà esistono non dentellate. Note pure prove di dent. 13¼ o 14 e miste, anche usate.

**Prove a firma Badoglio**

Esiste una prova iniziale di questo valore con la sola firma del maresciallo Badoglio (apposta su un apposito bozzetto), quale capo del governo reale, che però fu considerata troppo personalistica e quindi bocciata dal re. Stampata in diversi colori in fogli di 25 esemplari, su carta con o senza filigrana, dentellata e non, giunse sul mercato nel marzo 1944, ed è nota anche annullata di favore.



947s	50 c. firma di Badoglio su fregio	Senza	con fil.	
	a. viola e lilla grigio .....	2.000,-	1.750,-	2.250,-
	b. rosso e rosa salmone .....	2.000,-	1.750,-	2.250,-
	c. blu e turchese .....	2.000,-	1.750,-	2.250,-
	d. nero e grigio cenere .....	2.000,-	1.750,-	2.250,-

Da questa prova un tipografo napoletano ricavò la firma per soprastampare dei 50 cent. imperiale, spacciati come "residuiati" di un'emissione che non aveva alcun senso, visto che il problema era tutt'altro, cioè produrre un'ingente provvista del francobollo di maggior uso che si stava esaurendo.

**11.2.1944 – La capitale sale a Salerno**

Il giorno stesso in cui riottiene gran parte del Meridione, il regno trasferisce la sua capitale a Salerno, vicino al Comando alleato e sulla strada per Roma, visto che il 22 gennaio le forze anglo-americane sono riuscite ad aggirare la linea Gustav sbarcando ad Anzio e stabilendovi una testa di ponte. Il 16 marzo, su pressione americana, il re annuncia al consiglio dei ministri che nominerà il figlio Umberto luogotenente non appena liberata Roma; e anche il Vesuvio pare esultare alla notizia con l'ultima e devastante eruzione del secolo, due giorni dopo.



**5.6.1944 - Debutta e procede male la nuova serie**

L'ingresso a Roma degli Alleati, il 4 giugno, ha un riflesso anche sulla posta, visto che nella Capitale blocca l'emissione della nuova serie ordinaria della Repubblica Sociale, prevista per il giorno seguente. Anzi, fa di peggio, perché blocca al Poligrafico non solo considerevoli provviste di carta filigranata ma anche i cilindri dei diversi valori e i relativi bozzetti, escluso solo quello del tamburino. Costringendo l'Officina Carte Valori distaccata a Novara a rifare del tutto i bozzetti del 20 e del 25 cent., con gli stessi soggetti ma un diverso trattamento, anche per evitare rischi.

**5.6.1944 - Serie ordinaria di propaganda detta dei Monumenti distrutti**

S. rotocalco, IPS, Roma (948-52) e sezione distaccata a Novara (altri) - Fil. corona (948/52) - D. 14 B - Fig. 100x2 o 50x2 (espresso) - F. mm 150x105



<i>con filigrana corona</i>		+	⊙	✉
948	20 c. rosa, Loggia dei Mercanti, Bologna ....	-2	1,-	5,-
949	25 c. verde, S. Lorenzo fuori le mura, Roma	-2	1,-	5,-
950	30 c. bruno, tamburino .....	-2	1,-	5,-
	a. punto dopo all'armi .....	10,-	30,-	100,-
951	75 c. rosa carminio, tamburino .....	-2	2,-	50,-
<b>espresso</b>				
952	1,25 verde, cattedrale di Palermo .....	-2	1,-	30,-



<i>senza filigrana</i>		+	⊙	✉
953	5 c. bruno, S. Ciriaco, Ancona (24.10.1943)	-2	-2	20,-
954	10 c. bruno, Montecassino (18.9.1944) .....	-2	-2	10,-
955	20 c. rosa, Loggia, fondo cielo (22.12.1944)	-2	-2	5,-
	a. POSTE con accento sulla E (pos. 8-I) .....	6,-	10,-	10,-
	b. SOCIALI E con L mozza (pos. 8-III) .....	15,-	20,-	75,-
956	25 c. verde, S. Lorenzo, idem (29.8.1944) ....	-2	-2	5,-
960	30 c. bruno, tamburino (14.8.1944) .....	-2	-2	5,-
958	50 c. violetto, Italia fascista (12.8.1944) .....	-2	-2	5,-
959	75 c. rosa carminio, tamburino (10.12.1944)	1,-	15,-	500,-
960	1 L. viola, Montecassino (11.9.1944) .....	-2	-2	5,-
961	1,25 blu, S. Maria delle Grazie (29.12.1944)	-5	15,-	200,-
962	3 L. verde, idem (24.2.1945) .....	-5	50,-	1.250,-
<b>la serie di 15 francobolli</b> .....		3,5	90,-	
<b>biglietto postale</b>				
963	25 c. verde/grigio, S. Lorenzo (8.9.1944) .....		20,-	150,-

<b>Cartolina postale</b>		+	⊙
964	30 c. bruno, Mazzini (11.7.1944) .....	7,5	15,-
	a. con SOCIALI, 5 simile a un 6 .....	30,-	35,-

Negli alti valori erano previste l'effigie di Mazzini usata per la cartolina e quella di Garibaldi: oltre a normali prove in rotocalco fatte dall'OCV ne esistono di incomprensibili eseguite con retino grossolano di 5 valori (2, 2,50, 5, 10 e 50 lire) in blocchi di 4 in foglietto, evidente opera di una stamperia privata, secondo alcuni la ditta Vallardi di Appiano Gentile.



la serie dei 5 alti valori da retino grossolano, senza gomma .....	40,-
il foglietto con i 5 blocchi di 4 .....	250,-

<i>usi particolari</i>			
5 c. singolo isolato o coppia isolata .....	100,-		
10 c. singolo isolato .....	75,-		
20 c. i due tipi insieme (948+955) .....	400,-		
25 c. i due tipi insieme (949+956) .....	300,-		
affrancatura oltre le 5 lire .....	350,-		
bp 25 c. usato senza valori aggiunti .....	475,-		

**varietà note**  
Stampa evanescente. Stampa su carta ricongiunta. Decalco.

**1° 10.1944 - Un aumento con semplificazione alla tedesca**

L'inflazione è galoppante, e anche le tariffe postali devono adeguarsi, in qualche caso con un raddoppio, ma soprattutto si approfitta della variazione per introdurre un adeguamento ai sistemi tedeschi, anche se ufficialmente sono dell'Unione Postale Europea: alle lettere interne e per il distretto - e solo a loro - ora si applicano quattro scaglioni di peso, semplificando notevolmente i conteggi.

**5.12.1944 - I fratelli Bandiera, centenario della morte**

S. rotocalco, IPS sezione distaccata a Novara - D. 14 B - Fig. 50x2



		+	⊙	✉
965	25 c. verde, Attilio ed Emilio Bandiera .....	-2	1,-	50,-
966	1 L. violetto, idem .....	-2	2,-	35,-
967	2,50 rosa carminio, idem .....	-2	7,5	150,-
<b>la serie di 3 francobolli</b> .....		-5	10,-	

Anche questa può considerarsi un'emissione di propaganda, in quanto nelle celebrazioni veniva evidenziato il fatto, peraltro inesatto, che i fratelli Bandiera furono catturati grazie alla denuncia degli Inglesi.

<i>usi particolari</i>			
1 L. singolo isolato per l'estero .....	100,-		
usati dopo il maggio 1945 .....	250,-		

**varietà note**  
Stampa evanescente. Stampa su carta ricongiunta. Decalco.

**12.1944 - La posta dei comuni e le incompiute**

L'Alta Italia, a cui è ormai ridotta la Repubblica Sociale dopo che il fronte si è assestato sulla nuova *Linea gotica*, ovvero gli Appennini fra Apuania (come il fascismo aveva ribattezzato Massa Carrara) e il Pesaresi, sta vivendo il suo momento più tragico, presa fra nazifascismo, resistenza e bombardamenti in quello che si sta rivelando uno dei più gelidi inverni del secolo. La mancanza di materie prime e il disastro dei trasporti stradali e ferroviari hanno riflessi anche sul piano postale,





**5.6.1944 – Il re se ne va, ora c'è un luogotenente**

La liberazione di Roma porta a non pochi cambiamenti. Il re resta lui, Vittorio Emanuele III, ma – come promesso il 12 aprile per radio – il giorno dopo l'ingresso degli Alleati nella capitale si toglie dai piedi lasciando per sempre l'Italia che ha disastroso: il suo posto, ma non il trono, viene preso dal figlio Umberto, nominato Luogotenente generale del Regno. E il giorno seguente si dimette anche il maresciallo Badoglio, per consentire la formazione di un governo che sia espressione non solo dei risorti partiti ma anche dei Comitati di Liberazione attivi nella Repubblica Sociale. Passeranno invece dei mesi prima che il Poligrafico, privato di gran parte delle sue attrezzature, sia di nuovo in grado di approntare le necessarie provviste di francobolli, ovviamente senza traccia dei fasci. Per fortuna il Magazzino Carte Valori romano dispone di discrete rimanenze, oltre alle provviste quasi integrali della serie di Posta Militare e di alcuni valori della Repubblica Sociale non entrati in uso per l'arrivo degli Alleati e – a parte quelli col tamburino – pronti per essere riciclati.



**13.7.1944 – Emissione dei valori PM in Italia come serie ordinaria**

S. rotocalco a 2 colori – Fil. corona – D. 14 B –  
Fg. 100 o 50 – Val. 7.8.1945



968	5 c. bruno e nero, <i>lupa capitolina</i> .....	+5	5,-	75,-
969	10 c. bruno e nero, <i>Augusto</i> .....	-5	3,-	30,-
970	15 c. verde mirto e nero, <i>Italia turrita</i> .....	-5	3,-	30,-
971	20 c. carminio e nero, <i>Giulio Cesare</i> .....	-5	3,-	50,-
972	25 c. verde e nero, <i>profilo reale</i> .....	-5	3,-	20,-
973	30 c. bruno e nero, <i>re di fronte</i> .....	-5	3,-	20,-
974	50 c. violetto e nero, <i>re di fronte</i> .....	-5	3,-	10,-
975	1 L. viola e nero, <i>Giulio Cesare</i> .....	3,-	25,-	750,-
976	1,25 azzurro e nero, <i>profilo reale</i> .....	-5	3,-	250,-
977	1,75 arancio e nero, <i>Augusto</i> .....	-5	5,-	75,-
978	2 L. rosso e nero, <i>Italia turrita</i> .....	-5	5,-	175,-
979	5 L. carminio e nero, <i>lupa capitolina</i> .....	-2	10,-	250,-
980	10 L. violetto e nero, <i>Italia turrita</i> .....	3,-	30,-	2.000,-

**espressi**

981	1,25 verde e nero, <i>Vittorio Emanuele III</i> .....	-5	10,-	125,-
-----	---	----	------	-------

**(posta aerea)**

982	50 c. bruno e nero, <i>Pegaso</i> .....	-5	3,-	15,-
983	1 L. violetto e nero, <i>Vittoria alata</i> .....	-5	3,-	25,-
984	2 L. azzurro e nero, <i>freccie</i> .....	-5	3,-	250,-
985	5 L. verde e nero, <i>Pegaso</i> .....	3,-	30,-	—
986	10 L. rosso e nero, <i>Pegaso</i> .....	3,-	35,-	—

**aerospesso**

987	2 L. ardesia e nero, <i>velivolo e fascio</i> .....	3,-	30,-	125,-
-----	---	-----	------	-------

**la serie di 20 francobolli** ..... 20,- 175,-

Preparati agli inizi del 1943 esclusivamente per gli uffici di posta militare attivi in paesi esteri, dove potevano acquistarsi in moneta locale e quindi a minor costo (per gli usi di posta militare si veda a pag. 94), non erano validi in Italia, anche se alcuni esemplari sono noti usati in partenza da località italiane prima del luglio 1944. Ora le più o meno forti giacenze sono emesse e distribuite normalmente in Italia come francobolli ordinari, in attesa che il Poligrafico torni operativo.

**usi particolari**

5 c.	singolo isolato o coppia isolata .....	350,-
10 c.	singolo isolato .....	250,-
15 c.	singolo isolato .....	175,-
20 c.	singolo o coppia isolati .....	125,-
50 c., 1 e 2 L.	aerei usati come sovrattassa aerea .....	275,-
1,25	espresso, coppia .....	175,-
	usati in Italia prima del luglio 1944 .....	500,-

**varietà note**  
Coppia con e senza stampa in nero. Decalco.

soprattutto sul recapito di pensioni e sussidi, indispensabili a molte famiglie che hanno dei congiunti lontani o sono dovute sfollare in piccole località, ormai più sicure delle città. In loro soccorso intervengono diversi comuni, organizzando un proprio servizio di collegamento con il più vicino ufficio postale funzionante, mentre alcune banche utilizzano propri corrieri. Ed entrano in funzione anche due poste private, la CORALIT e la SEIS, tramite ciclisti che percorrono l'Alta Italia in lungo e in largo. (si veda alle pag. 390 e 413-14)

In questa situazione ormai terminale si bloccano anche varie emissioni postali, dai nuovi segnatasse con stemma rifatto, giunti alle prove finali, a due serie celebrative in linea con le strategie filateliche del fascismo: una dedicata alle Forze armate della Repubblica Sociale, di cui ci sono giunti prove e saggi dentellati di 5 valori, e una per il centenario della nascita di Alessandro Volta (Como, 18 febbraio 1745), della quale sono note solo delle prove in offset da retini grossolani su carte di vario tipo, opera della stessa tipografia che ha stampato il foglietto degli alti valori con Mazzini e Garibaldi.



saggi della serie Forze armate, ciascuno ..... 750,-  
la serie di 4 prove per il centenario di Alessandro Volta ..... 100,-

**12.1944 – L'altra Repubblica tra due fuochi**

San Marino, dall'estate 1943 con un governo multipartitico, è riuscita a mantenere la propria indipendenza anche grazie all'aiuto del feldmaresciallo Rommel e del divieto tedesco di entrare nella Repubblica senza autorizzazione. Ma non si è salvata dai bombardamenti dell'estate 1944 che hanno distrutto la linea ferroviaria, e soprattutto è ora alle prese con il dramma dei centomila sfollati italiani a cui dare assistenza, a fronte di uno striminzito bilancio nel quale primeggia la vendita di francobolli, soprattutto dei due valori "pro case popolari" richiesta per mantenere attivo l'Istituto Poligrafico di Roma.

**1° 7.1944 – Le cartoline militari ora si fanno in casa**

È da tempo che i militari italiani combattono a fianco delle forze alleate, e diffidenze e differenze sono ormai cadute. Anche per questo dal 1° luglio 1944 è stato adottato il sistema anglo-americano della franchigia militare, ammettendola per tutte le corrispondenze ordinarie – cartoline o lettere – impostate dai militari dislocati in zona d'operazioni tramite un ufficio di posta militare, italiano o di un paese alleato. Un sistema che elimina il problema di produrre cartoline apposite, ma anche la possibilità di controlli, a parte la censura, e la facilitazione ai militari dell'occorrenza su cui scrivere.

Per questo, non essendo in contrasto col nuovo sistema, le cartoline in franchigia non vengono del tutto abbandonate ma le si lascia preparare ai diversi comandi; che inizialmente si ispirano al vecchio tipo, ma in seguito le usano soprattutto in funzione autopromozionale o di propaganda. E si giunge, nel giugno 1945, persino a una cartolina doppia con entrambe le parti in franchigia, destinata ai militari la cui famiglia risiede in Alta Italia "oltre la linea del Po". (per l'elenco di queste cartoline si veda il catalogo *Interitalia*)



**1° 10.1944 – Una guerra divide l'Italia, un aumento l'unisce**

La coincidenza di data risulta alquanto strana, e forse non del tutto casuale, ma il fatto in se stesso no. Ora che le cose si stanno normalizzando, anche il governo monarchico scopre infatti l'inflazione, a cui collaborano sempre più attivamente le AM-lire introdotte dagli Alleati, con la conseguenza che pure le tariffe postali risultano ormai troppo basse. E il risultato è che vengono tutte raddoppiate, *sic et simpliciter*, comprese quelle relative a servizi ancora sospesi, in modo da essere già pronte al momento della loro reintroduzione.

**13.10.1944 – L'imperiale senza fasci per le tariffe del 1° ottobre 1944**

S. tipografia, IPS Roma – Fil. corona (988/91)  
 D. 14 B – Fg. 100x2 – F. mm 150x105



		✚	⊙	✉	
<i>con filigrana corona</i>					
988	30 c.	bruno, effigie frontale (20.11.1944) .....	-5	-5	4,-
989	50 c.	violetto, <i>idem</i> (14.11.1944) .....	1,-	3,-	25,-
990	60 c.	verde cupo, <i>idem</i> (29.11.1944) .....	-5	1,-	10,-
991	1 L.	viola, Giulio Cesare .....	-5	1,-	40,-
<i>senza filigrana</i>					
992	10 c.	seppia, Augusto (30.3.1945) .....	3,-	5,-	30,-
993	60 c.	verde cupo, effigie frontale (25.2.1945) .....	-5	1,-	10,-
994	1 L.	viola, Giulio Cesare (29.12.1944) .....	1,-	-5	5,-
<b>la serie di 7 francobolli .....</b>					<b>5,- 10,-</b>
<b>cartolina postale</b>					
995	60 c.	verde cupo, effigie frontale (4.11.1944) .....	25,-		15,-
<b>segnatasse (30.4.1945)</b>					
996	5 c.	bruno, stemma (1° 10.1945) .....	1,5	3,-	100,-
997	10 c.	azzurro, <i>idem</i> .....	-5	1,-	50,-
998	20 c.	carminio, <i>idem</i> (1° 10.1945) .....	1,5	1,-	50,-
999	25 c.	verde, <i>idem</i> .....	-5	1,-	50,-
1000	30 c.	arancione, <i>idem</i> .....	-5	1,-	50,-
1001	40 c.	grigio bruno, <i>idem</i> .....	-5	1,-	20,-
1002	50 c.	violetto, <i>idem</i> .....	-5	1,-	30,-
1003	60 c.	ardesia, <i>idem</i> .....	-5	3,-	30,-
1004	1 L.	arancio, <i>idem</i> .....	2,-	1,-	7,5
1005	2 L.	verde, <i>idem</i> .....	-5	1,-	10,-
1006	5 L.	viola, <i>idem</i> .....	-5	1,-	15,-
1007	10 L.	azzurro, <i>idem</i> .....	-5	2,-	30,-
1008	20 L.	carminio, <i>idem</i> .....	2,-	5,-	75,-
<b>la serie di 13 segnatasse .....</b>					<b>10,- 20,-</b>

Non essendo disponibili i retini più fini, portati a Novara con le migliori rotative e attrezzature del Poligrafico, le vignette risultano piuttosto sgrunate e grossolane. I valori erano quelli richiesti fino a tutto il marzo 1945 per cartoline e lettere, interne e per il distretto, e per la tariffa minima di 10 cent. (lettere dei ciechi e cedole di commissione libraria).

<b>usi particolari</b>		
10 c.	singolo isolato .....	150,-
	coppia isolata .....	40,-
50 c.	singolo isolato .....	200,-

**varietà note**  
 Stampa evanescente. Doppia stampa.

**12.12.1944 – Le poste si staccano da strade e ferrovie**

Fin da quando era sorto, nell'Ottocento, il ministero delle Poste e dei Telegrafi si era dovuto occupare anche di altre forme di comunicazione, come telefono e radio, ma pure di settori che erano indispensabili per la gestione del servizio postale, come le ferrovie e poi le strade. Non per nulla in periodo fascista il ministero era diventato "delle Comunicazioni".

Ora però si decide di dividerlo in due: da un lato il ministero delle Poste e dei Telegrafi, con un ritorno alla classica denominazione ottocentesca, e dall'altra il ministero dei Trasporti, che si occupa di strade e di ferrovie. Il che, vista la situazione di entrambe a seguito del conflitto e soprattutto dei bombardamenti, per le poste diventa praticamente un vantaggio, o un problema in meno.

**17.3.1945 – Provvisori per adeguamento alle tariffe del 1° ottobre 1944**

Sopr. tipografia, IPS Roma – Fil. corona – D. 14 B – Fg. 100x2



1009	2,50	su 1,75, arancio, <i>Augusto</i> .....	-2	-5	15,-
		a. 6 sbarrette anziché 7 a sinistra (pos. 91) ....	4,-	5,-	40,-
		b. a destra prima sbarretta più in alto (pos. 40)	4,-	5,-	40,-

**cartolina postale**

1010 60 c. su 15 c. verde VINCEREMO (30.3.1945) . 8,- 40,-

Del francobollo da 1,75, un tempo usato per la raccomandata semplice, risultavano notevoli rimanenze, che si decise di far corrispondere al solo diritto di raccomandazione, per aumentarne l'impiego; diritto che però restò in vigore solo fino al 31 marzo.

La cartolina poté essere usata per l'interno forse un solo giorno, e in seguito senza francobolli aggiunti solo entro il distretto.

**usi particolari**

2,50	su raccomandata nel marzo 1945 .....	750,-
	singolo isolato per l'estero .....	75,-
cp 60 c.	usata nel marzo 1945 .....	2.500,-
	senza francobolli aggiunti entro il distretto .....	475,-

**1.4.1945 – Raddoppia di nuovo tutto**

Le casse delle poste come quello dello Stato sono davvero in profondo rosso se dopo solo sei mesi scatta un secondo raddoppio netto di tutte le tariffe postali interne e per l'estero, di servizi in vigore o ancora in attesa di riattivazione. E per ragioni di risparmio, oltre che di fretta, si mette mano anche alle rimanenze trovate nel Magazzino Carte Valori o arrivate da altre Direzioni: sia cartoline postali che conviene aggiornare nel valore e nello stemma, sia francobolli e interi della RSI rimasti bloccati a Roma che possono essere riciclati (solo il tamburino è inaccettabile) anche a costo di coprire completamente francobollo e stemma su cui figura già la soprastampa della Repubblica nazifascista.

**20.4.1945 – Provvisori di risparmio per le tariffe del 1° aprile 1945**

Sopr. tipografia – Fil. corona – D. 14 B – Fg. 100x2

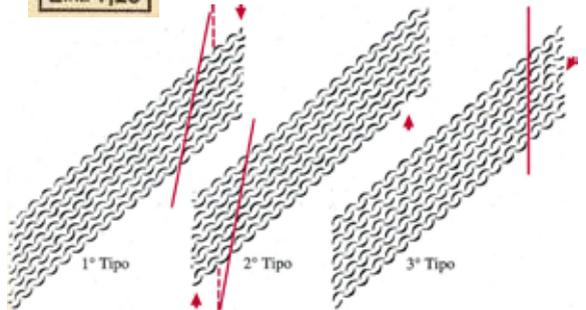


1011	1,20	su 20 c. rosa, <i>Loggia Mercanti</i> (2.5.1945) .....	-2	-5	5,-
1012	2 L.	su 25 c. verde, <i>San Lorenzo</i> (2.5.1945) .....	-2	-5	3,5
		a. E di ITALIANE spaziate (pos. 20) .....	5,-	10,-	50,-
		b. E di LIRE più in alto (pos. 48) .....	5,-	10,-	50,-
		c. 2 e LIRE più spaziate (pos. 68) .....	5,-	10,-	50,-
		A. soprastampa in bruno rosso .....	1.750,-	—	2 note
		<b>la serie di 2 francobolli</b> .....	-4	1,-	—

**cartoline postali**

1013	1,20	su 15 c. verde VINCEREMO			
		A. VINCEREMO non sovrastampato .....	350,-	125,-	
		a. barrette di mm 3,5 anziché 4,5 .....	400,-	175,-	
		B. parentesi su VINCEREMO (2.5.1945) con tappeto di parentesi del 1° tipo .....	100,-	40,-	
		C. con tappeto di parentesi del 2° tipo .....	100,-	50,-	
		D. <i>idem</i> , capovolto .....	150,-	60,-	
		E. con tappeto di parentesi del 3° tipo .....	100,-	40,-	
		F. <i>idem</i> , capovolto .....	100,-	40,-	

1014 1,20 su 30 c. bruno, VINCEREMO, sopr. coprente su sopr. della RSI, *Mascherone* (6.8.1945) ... 350,- 250,-



1015	1,20	su 60 c. arancio aerea, sopr. rossa (27.6.1945)			
		A. 5 barrette sul valore .....	160,-	120,-	
		a. sopr. in carminio .....	160,-	130,-	
		B. 7 barrette sul valore .....	100,-	50,-	
1016	1,20	su 70 c. indaco aerea, sopr. blu (4.9.1945) .....	250,-	1.000,-	

In genere le cartoline n. 1015 e 1016 risultano un po' rifilate in alto e a sinistra per uniformarne il formato e mostrano due forellini al centro del lato destro e di quello inferiore, causati dalla messa a registro.

Le soprastampe con i tasselli del 1° e 2° tipo provengono da composizione, mentre quella col tassello del 3° tipo è ottenuta mediante cliché zincografico.

Il biglietto postale da 2 L. sul 25 cent. della RSI proviene da un piccolo quantitativo prodotto a Verona da privati e mai utilizzato per posta.

**soprastampa capovolto**

1012f	2 L.	su 25 c. verde .....	175,-	—	—
1013Ef	cp 1,20	su 15 c. verde .....	750,-	—	—

**altre varietà note**

Doppia soprastampa. Decalco della soprastampa.					
<b>falso per posta</b>					
F1012	2 L.	su 25 c. verde, sopr. nera (Amantea CS, 11.1945) 2.000,-	750,-	2.250,-	

Si distingue facilmente per la soprastampa tipografica grossolana, con le barrette orizzontali che – a differenza dell'originale – attraversano l'intero francobollo coprendo anche i margini. Normalmente risulta impiegato ad Amantea fino all'aprile 1946, ma è noto usato anche in Piemonte e nel Veneto.



**25.4.1945 – La fine del conflitto, i CLN e i governi alleati**

Già a fine marzo si percepiva la conclusione del conflitto sul versante italiano, ma è l'ondata di scioperi in tutta l'Alta Italia, unita all'avanzata alleata sul fronte tirrenico e all'attività dei partigiani che liberano Bologna e Genova, a dare il via all'insurrezione generale decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia per il 25 aprile, che porterà in breve alla fuga e alla facilonza di Mussolini e alla ritirata tedesca, con conseguente resa firmata il 2 maggio.

Mentre le forze alleate inseguono quelle tedesche, come stabilito i CLN assumono il potere nelle zone via via liberate, in attesa dei Governi Alleati che si insedieranno nelle varie regioni. E in alcune località si stabilisce di celebrare la fine del nazifascismo e il locale CLN, oppure di cancellare o sostituire subito le insegne del passato regime, anche attraverso i francobolli, quasi tutti regolarmente usati malgrado le poste in questi frangenti funzionino alla meno peggio (si veda a pag. 302). Poi si insediano i Governi Militari alleati, che affrontano a loro volta subito il problema delle carte-valori, utilizzando la sede novarese del Poligrafico per poter mettere fuori corso al più presto i valori della cessata Repubblica Sociale.



**9.5.1945 – Ristampe e novità dall'Alta Italia**

S. rotocalco, IPS OCV, Novara –  
D. 14 B – Fig. 100x2 – F. mm 150x105

		<i>ristampa coi fasci senza filigrana</i>	♣	⊙	✉
1017	15 c.	verde cupo, <i>Italia turrita</i> .....	-5	-5	5,-
1018	35 c.	azzurro, <i>idem</i> .....	-5	-5	5,-
1019	1 L.	viola, <i>Giulio Cesare</i> (12.5.1945) .....	-2	-2	2,5



		<i>senza fasci né filigrana</i>			
1020	10 c.	seppia, <i>Augusto</i> (19.7.1945) .....	1,-	1,-	15,-
1021	20 c.	carminio, <i>Giulio Cesare</i> (6.7.1945) .....	-5	-2	3,-
1022	50 c.	violetto, <i>Italia turrita</i> (22.5.1945) .....	-2	-2	2,5
1023	60 c.	arancio, <i>idem</i> (30.6.1945) .....	-5	-5	7,5
1024	1 L.	viola, <i>Giulio Cesare</i> (28.5.1945) .....	-2	-2	2,5
1025	2 L.	carminio, <i>Italia turrita</i> (2.7.1945) .....	1,-	1,-	10,-
1026	10 L.	viola, <i>idem</i> (23.3.1946) .....	3,-	7,5	75,-
		<i>la serie di 10 francobolli</i> .....	5,-	10,-	



**cartoline postali senza stemma**

			♣	⊙
1027	50 c.	violetto, <i>Italia turrita</i> (29.5.1945) .....	20,-	10,-
1028	60 c.	arancione, <i>idem</i> (9.5.1946) .....	20,-	5,-
1029	1,20	seppia, <i>idem</i> (18.4.1946) .....	20,-	5,-

I francobolli con fasci provengono da vecchi cilindri, riutilizzati per poter consentire subito le due affrancature più usate, da 50 cent. (abbinando il 15 e il 35 cent.) e da 1 lira, e togliere di corso i francobolli della Repubblica Sociale.

Per la fretta ci si dimenticò inizialmente di ingrandire il francobollo impresso sulle cartoline postali, come s'era sempre fatto dal 1930. È invece voluto l'uso dell'Italia turrita per i nuovi valori, non solo perché più accettabile, ma soprattutto per ragioni politiche, come mostra anche il mancato inserimento dello stemma nelle cartoline.



L'intera tiratura del francobollo da 10 lire e delle cartoline da 60 cent. e 1,20 non entrò subito in distribuzione ma finì di lì a poco a Roma con gli impianti stampa, vista l'urgenza di far tornare il Poligrafico a pieno regime. Tali provviste furono poste in circolazione l'anno dopo, e solo per ragioni di risparmio.

Oltre che per il retino più fine, che rende più nitida la tunica di Giulio Cesare, i francobolli stampati a Novara si differenziano nelle diciture inferiori, riposizionate e in parte rifatte.

<i>usi particolari</i>		
10 c.	singolo isolato o coppia isolata .....	50,-
20 c.	singolo isolato .....	20,-
15 c.	+ 35 c. su cartolina .....	10,-

*altre varietà note*  
Stampa evanescente. Stampa su carta ricongiunta.

**5.1945 – Le nuove carte del Poligrafico**

La fine della guerra, almeno in Italia, vede rinnovarsi il settore delle carte-valori non solo nelle regioni settentrionali, per quanto la novità si veda solo in trasparenza. A inizio primavera finalmente le cartiere Miliani di Fabriano hanno consegnato al Poligrafico le prime bobine che presentano in filigrana un disegno augurale sostitutivo della coroncina – simbolo non di monarchia ma di sovranità, tanto che l'hanno sempre usata senza problemi anche San Marino e il Vaticano — ovvero una **ruota alata**, simbolo cabalistico della fortuna. Una ruota che fin dall'inizio non è di tipo unico, anche senza contare la versione maxi e più elaborata destinata ai bollettini di spedizione dei pacchi postali (vedi a pag. 274).

Inizialmente prodotta come in precedenza sia in fogli che in bobine con la tecnica *in piano* che la rende piuttosto sfumata e confusa, la ruota si presenta stretta, ovale e contornata dalle consuete diciture marginali FRANCO BOLLI POSTALI e MINISTERO DEL TESORO.



A questo **I tipo** fa poco dopo seguito un **II tipo**, prodotto sempre dalla Miliani ma a Pioraco, e in normali risme, destinato alle stampe calcografiche: la ruota si presenta più che tonda, panciuta, ed è a tappeto su tutta la superficie, senza diciture marginali. Poi dal 1952 la versione in bobine verrà sostituita da un **III tipo**, prodotto a Fabriano con la tecnica *in tondo*, che presenta una ruota non solo ben tonda e col mozzo centrato, ma nitida e marcata: e stavolta reca in verticale la sola dicitura POSTE ITALIANE.

La nuova filigrana viene subito utilizzata, senza attendere i risultati del concorso lanciato in febbraio per una nuova serie ordinaria: c'è bisogno di carte-valori aggiornate, nel facciale se non nel disegno, visto che dal 1° luglio entrano in vigore anche in Alta Italia le tariffe postali decise a Roma. E al Poligrafico si prevedono sommovimenti a causa del ritorno degli impianti a suo tempo trasferiti a Novara.

**25.5.1945 - L'imperiale provvisoria con ruota e grigioverde**

S. rotocalco, IPS, Roma - Fil. ruota alata - D. 14 B - Fg. 100x2 o 50x2 - F. mm 150x105



1030	20 c.	carminio, Giulio Cesare (17.6.1945) ....	-5	-5	5,-
1031	60 c.	verde cupo, effigie reale (20.7.1945) ..	-5	-5	5,-
1032	1 L.	viola, Giulio Cesare .....	-5	-2	2,5
1033	1,20	bruno, Italia turrita (18.8.1945) .....	-5	-5	3,-
1034	2 L.	carminio, idem (3.6.1945) .....	-5	-2	3,-
1035	5 L.	rosso, lupa capitolina (9.6.1945) .....	-2	-5	5,-
1036	10 L.	viola, Italia turrita (25.6.1945) .....	-2	7,5	75,-
<b>espresso</b>					
1037	5 L.	carminio, Italia turrita (16.8.1945) .....	-5	1,-	15,-
<b>posta pneumatica</b>					
1038	60 c.	bruno, Dante Alighieri (22.10.1945) ...	-2	3,-	150,-
1039	1,40	azzurro, Galileo (22.10.1945) .....	-5	3,-	150,-
<b>la serie di 10 francobolli</b> .....					
<b>cartoline postali con stemma</b>					
1040	60 c.	verdelgrigio, effigie reale (20.7.1945) .....	150,-	40,-	
1041	60 c.	verdelgrigio, Italia turrita (2.9.1945) .....	25,-	15,-	
1042	1,20	seppialgrigio, idem (4.6.1945) .....	20,-	5,-	
1043	3 L.	rossolgrigio, idem (26.8.1945) .....	500,-	30,-	
<b>segnatasse</b>					
1044	10 c.	azzurro, stemma (8.12.1945) .....	-5	5,-	80,-
1045	25 c.	verde, idem (8.12.1945) .....	1,-	5,-	50,-
1046	30 c.	arancione, idem (8.12.1945) .....	1,-	10,-	50,-
1047	40 c.	grigio bruno, idem (18.11.1945) .....	-5	-5	25,-
1048	50 c.	violetto, idem (31.1.1946) .....	5,-	5,-	40,-
1049	60 c.	ardesia, idem (31.1.1946) .....	10,-	20,-	20,-
1050	1 L.	arancio, idem (8.10.1945) .....	-5	-5	10,-
1051	2 L.	verde, idem (24.11.1945) .....	-5	-5	10,-
1052	5 L.	viola, idem (8.12.1945) .....	15,-	10,-	15,-
1053	10 L.	azzurro, idem (8.12.1945) .....	20,-	10,-	30,-
1054	20 L.	carminio, idem (8.12.1945) .....	35,-	20,-	55,-
<b>la serie di 11 segnatasse</b> .....					

Ora anche a Roma per i nuovi tipi si preferisce utilizzare l'Italia turrita: solo per i valori di posta pneumatica e per le cartoline postali resta lo stemma, anche se di nuovo tipo. La cartolina da 60 cent. con l'effigie reale non è una

semplice ristampa su altro cartoncino: ora infatti non è più per l'interno, ma corrisponde alla tariffa entro il distretto, e viene subito sostituita.

**usi particolari**

20 c. singolo isolato .....	15,-
60 c. singolo isolato su cartolina .....	25,-
5 L. espresso, coppia per l'estero .....	45,-
valori pneumatici usati effettivamente per posta pneumatica .....	2.000,-
cp 60 c. senza affrancatura aggiunta, entro il distretto .....	150,-
cp 3 L. usata per l'estero .....	500,-

**varietà note**

Stampa evanescente. Doppia stampa. Stampa su carta ricongiunta.

**12.6.1945 - La linea Morgan sui confini orientali**

Gli jugoslavi hanno forti pretese sulla Venezia Giulia, pretese che gli Alleati faticano a contrastare, finché il 9 giugno non viene firmato un accordo su una divisione provvisoria, la cosiddetta *linea Morgan*, e il 12 le forze del generale Tito abbandonano la zona ad ovest di tale linea, al momento sotto Governo militare alleato come tutto il resto dell'Alta Italia. Mentre si annettono quasi praticamente la zona ad est prima di qualunque trattato, gli jugoslavi pretendono dagli Alleati che la loro zona non venga in alcun modo riconsegnata al Governo italiano neppure quando verrà restituito tutto il resto dell'Alta Italia.



**22.9.1945 - La serie AMG VG per Trieste e la zona al di qua della linea Morgan**

Sopr. tipografia, R.Fortuna, Trieste o a mano, Direzione superiore di Trieste - Fil. varie - D. 14 B - Fg. 100x2



<b>soprastampa A.M.G. V.G.</b>					
1055	10 c.	bruno, Augusto con fasci .....	-2	-5	25,-
1056	10 c.	bruno, idem senza fasci (26.4.1946) .....	-2	-5	75,-
1057	20 c.	carminio, Giulio Cesare, fil. ruota .....	1,-	1,-	15,-
1058	20 c.	carminio, idem senza fil. (3.9.1946) .....	-2	10,-	250,-
1059	20 c.	carminio, idem con fasci (9.12.1946) .....	-2	5,-	150,-
1060	50 c.	bruno, Pegaso .....	1,-	1,-	10,-
1061	60 c.	verde cupo, effigie reale, fil. ruota .....	-2	-5	20,-
1062	60 c.	arancio, Italia turrita (30.5.1946) .....	-2	1,-	125,-
1063	1 L.	viola, Giulio Cesare, fil. ruota .....	-5	-3	5,-
1064	2 L.	carminio, Italia turrita, fil. ruota .....	-5	-3	5,-
1065	5 L.	rosso, lupa senza fasci (16.10.1945) .....	1,-	-4	5,-
1066	10 L.	viola, Italia turrita, fil. ruota .....	1,-	-5	20,-
1067	20 L.	verde, Giulio Cesare (10.7.1946) .....	5,-	7,5	75,-
<b>la serie di 13 francobolli</b> .....					
<b>cartoline postali A.M.G. V.G.</b>					
1068	50 c.	violetto, Italia turrita			
		A. sopr. a mano .....	75,-	85,-	
		B. sopr. tipografica (7.2.1946) .....	25,-	50,-	
1069	3 L.	rossolgrigio, idem (17.10.1946) .....	75,-	125,-	

Questi valori furono creati e posti in uso per ragioni puramente politiche, per provare agli jugoslavi che l'uso dei francobolli italiani non rappresentava una restituzione all'Italia ma che comandava l'Allied Military Government della Venezia Giulia; infatti furono soprastampati soltanto valori destinati

alla corrispondenza e fino all'estate 1946, su precisa richiesta di Belgrado, con esclusione della nuova serie Democratica. Furono usati soltanto nella cosiddetta zona A e nella città portuale di Pola.

Il 50 cent. era considerato un valore ordinario, l'unico con tale facciale, anche perché non era stato ancora riattivato il servizio aereo.

I francobolli in centesimi emessi nel 1946, quando ormai le tariffe erano quasi tutte in lire tonde, erano dovuti a motivi collezionistici, per accontentare i filatelisti e comporre seriete di più esemplari, molto richieste dal mercato.

Con la stessa soprastampa è noto dal 1994 un mezzo foglio, 50 esemplari nuovi, del 10 L. imperiale con fasci, probabilmente una prova di soprastampa.

**usi particolari**

10 c. coppia isolata .....	150,-	
20 c. singolo isolato .....	125,-	
60 c. singolo isolato su cartolina .....	50,-	
cp 3 L. usata per l'estero .....	250,-	
lettere semplici e cartoline con 5 o più esemplari .....	10,-	
usati in Italia e non tassati .....	250,-	

**soprastampa capovolta**

1055f 10 c. seppia con fasci .....	20,-	30,-	—
1056f 10 c. seppia senza fasci .....	45,-	50,-	—
1057f 20 c. rosso fil. ruota .....	100,-	100,-	—
1058f 20 c. rosso senza filigrana .....	45,-	50,-	—
1060f 50 c. bruno .....	100,-	110,-	—
1061f 60 c. verde scuro .....	100,-	100,-	—
1062f 60 c. arancio .....	100,-	100,-	—
1063f 1 L. violetto .....	100,-	100,-	—
1064f 2 L. carminio .....	100,-	100,-	—
1065f 5 L. rosso .....	1.000,-	500,-	—
1066f 10 L. violetto .....	100,-	125,-	—

**altre varietà note**

Stampa evanescente (10 L.). Doppia soprastampa. Decalco della soprastampa.

**9.1945 – Tornano gli esagoni ma con un pezzo in meno**

Delle cartoline postali militari in franchigia era stata prevista l'emissione e l'uso "per tutta la durata della guerra", che verrà dichiarata conclusa solo nel febbraio 1946. E poiché al momento i militari alle armi sono ancora parecchi, e permane la leva obbligatoria, rimangono in vigore "le speciali cartoline distribuite dal Ministero della Guerra": le quali adesso, essendo finalmente disponibile il Poligrafico, possono tornare all'antica ufficialità, anche per dimostrare il ritrovato ruolo dell'Italia, a metà strada fra paese vinto (dichiaratamente senza più colonie) e paese vincitore.

**Le cartoline postali militari senza colonie**

S. rotocalco o litografia, IPS Roma



**cartoline militari in franchigia**

1070 FM azzurro/camoscio o grigio, cartiglio grande			
A. formulario verticale con Indirizzo .....	30,-	50,-	
B. formulario in basso con Reparto .....	30,-	50,-	
1071 FM azzurro/grigio, cartiglio piccolo .....	30,-	50,-	

Lo stemma è lo stesso, su manto d'ermellino, introdotto nel 1943 dopo la caduta di Mussolini; cambia invece l'esagono di destra, che parla solo di esenzione "da tasse postali".

Furono preparate le due ormai classiche versioni – per l'Esercito, con Reparto, e per la Marina, con Indirizzo – oltre a quella con cartiglio ridotto posto sulla destra per consentire l'eventuale aggiunta al retro di testi o disegni.

**1° 10.1945 – Solo la scelta è democratica**

Nel febbraio 1945, ancora in piena guerra, è stato lanciato il concorso per una serie ordinaria ispirata al nuovo corso democratico: ma la cultura è ancora d'anteguerra, e per far contenti tutti si sprecano simboli e allegorie buoni per tutte le stagioni, compresa la dea Roma. Con un risultato gradevole ma che più scontato non si può.

**La serie democratica o dei simboli**

A. Renato Garrasi (famiglia, Dea Roma), Alfredo Lalia (martello, stretta di mani), Mario Melis e Antonio Mazzotta (piantina, auriga) e Paolo Paschetto (fiaccola, agricoltore, piede alato, rondini) – S. rotocalco – Fil. ruota alata – D. 14 B – Fg. 100x2 o 50x2 – F. mm 150x105



1072 10 c. bruno rosso, il martello spezzacatene ..	-2	-2	25,-
1073 20 c. seppia, famiglia, lavoro e giustizia .....	-2	-2	15,-
1074 40 c. grigio, il germoglio come futuro .....	-2	-2	10,-
1075 60 c. verde, l'agricoltore per la crescita .....	-2	-5	15,-
1076 80 c. rosa carminio, martello .....	-2	-2	10,-
1077 1 L. verde, germoglio .....	-3	-2	1,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-3	1,-
1078 1,20 bruno, la fiaccola della libertà .....	-3	-2	10,-
1079 2 L. bruno lilla, agricoltore .....	-3	-2	1,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	1,-
1080 3 L. carminio, fiaccola .....	-3	-2	2,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	2,-
1081 4 L. arancio, idem (10.5.1946) .....	-3	-2	1,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	2,-
1082 5 L. indaco, famiglia .....	-5	-2	2,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	2,-
1083 10 L. nero, martello .....	2,-	-2	10,-
a. carta bianca, gomma normale .....	1,5	-5	5,-
1084 20 L. lilla viola, fiaccola .....	3,-	-2	15,-
a. carta bianca, gomma normale .....	4,-	-5	10,-
1085 25 L. verde, la dea Roma e la rinascita .....	25,-	-2	20,-
a. carta bianca, gomma normale .....	30,-	-5	10,-
1086 50 L. bruno lilla, idem .....	15,-	-2	35,-
a. carta bianca, gomma normale .....	15,-	-5	15,-
<b>espresso</b>			
1087 5 L. carminio, il piede alato .....	-2	-2	1,-
1088 10 L. azzurro, l'auriga .....	-5	-5	2,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-5	-5	1,5
<b>posta aerea</b>			
1089 1 L. ardesia, la stretta di mano .....	-2	-2	3,-
1090 2 L. azzurro, le rondini e le Alpi .....	-2	-2	3,-
1091 3,20 arancio, stretta di mano .....	-5	1,5	100,-
1092 5 L. verde, rondini .....	-2	-2	5,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	5,-
1093 10 L. granata, stretta di mano .....	-2	-5	5,-
a. carta bianca, gomma normale .....	-3	-5	5,-
<b>la serie di 22 francobolli .....</b>	<b>50,-</b>	<b>7,5</b>	

**9.5.1946 - Il re di maggio**

Alla fine Vittorio Emanuele III abdicò, e suo figlio può salire sul trono. Ma quello di Umberto II è un trono traballante, visti gli errori dei Savoia con il fascismo e un'entrata in guerra non solo fallimentare ma anche civile con due anni in balia dei nazisti. Malgrado come Luogotenente stia agendo correttamente nonostante i problemi nazionali e politici del momento, il referendum istituzionale del 2-3 giugno non lo vede nella posizione migliore, anche se ora finalmente votano anche le donne, che pare abbiano sempre subito il suo fascino.

**25.5.1946 - 50 commemorativi in una volta. Per errore**

Nel marzo 1945 si era già vista una serie di marche da 1 lira a beneficio del Comitato nazionale che si occupa dei famigliari delle vittime del nazifascismo. Ora l'iniziativa viene ripetuta, e con maggior impegno anche da parte degli uffici postali, a cui si raccomanda di proporle in ogni modo possibile al pubblico, applicandole su lettere, vaglia, telegrammi e altri documenti. Nelle varie comunicazioni in proposito gli alti dirigenti delle poste, a cominciare dal Direttore generale Musumeci, cadono però più volte nell'errore di definirle "francobolli commemorativi", malgrado si specifichi anche che non sono valide per posta. Così molta gente, e anche non pochi funzionari postali, li utilizzano regolarmente come francobolli, persino per l'affrancatura di raccomandate, o come segnatasse, tanto più che sono previsti premi per chi ne vende di più.

\* usata come marca di beneficenza su corrispondenze, vaglia o telegrammi 40,-  
 \* usata come francobollo, conteggiata nell'affrancatura di corrispondenze .. 200,-  
 \* idem, nell'affrancatura di raccomandate o come segnatasse ..... 350,-



**Pro vittime politiche del nazifascismo**

S. rotocalco -  
 D. 14 B - Fig. 40

1099A 2 L. vari colori, 50 tipi ..... 10,- 10,- \*

Elenco e riproduzione dei 50 soggetti sul vol. 4 del *Novellario* a pag. 169.

**2/3.6.1946 - Il referendum e l'operazione piazza pulita**

Il risultato del referendum mette fine dopo nemmeno un secolo al regno d'Italia: pur contestando la fretta con cui è stata dichiarata la Repubblica, il 13 giugno Umberto II lascia il trono e il paese. E pochi giorni dopo il ministro delle poste procede a un repulisti di carte-valori compromesse con il passato come mai s'era visto e si vedrà. A partire dal 1° luglio seguente, che a causa di malintesi e ritardi diventerà poi l'11.



Oltre ai valori non ancora sostituiti da nuovi tipi, come i segnatasse, restano in vigore francobolli e interi in cui non figurano simboli dei passati regimi - fascismo e monarchia - o che non possano confondersi con quelli in cui figuravano: la serie aerea del 1930, la lupa capitolina stampata a Napoli, e soprattutto l'Italia turrita del Paschetto, però senza fasci e in valori diversi dagli iniziali 15 e 35 cent. e 2 e 10 lire.

francobolli aerei del 1930-32 usati nel luglio-dicembre 1946 ..... 25,-  
 idem, i valori da 2, 5 e 10 L. .... 100,-  
 idem, lupa capitolina del gennaio 1944 ..... 75,-  
 idem, Italia turrita da 50 e 60 cent. e da 1,20 ..... 10,-  
 idem, cp Italia turrita senza stemma ..... 100,-  
 gli stessi usati nel 1947 e nel 1948 ..... 100,-



**biglietti postali con stemma**

1094 4 L. (3+1) viola/grigio, *fiaccola* (18.6.1946) ..... 200,- 20,-  
 1095 5 L. (4+1) blu/grigio, *famiglia* (23.5.1946) ..... 100,- 10,-

**cartoline postali con stemma**

1096 60 c. verde, *agricoltore* ..... 40,- 10,-  
 1097 1,20 bruno, *fiaccola* ..... 25,- 5,-  
 1098 2 L. verde, *agricoltore* (19.6.1946) ..... 90,- 15,-  
 1099 3 L. rosso, *fiaccola* ..... 90,- 10,-

Tutti i francobolli furono inizialmente stampati su carta grigiasta e muniti di gomma scadente, poco adesiva, opaca e con impurità nell'impasto rilevabili persino negli usati: la carta bianca (ma non sbiancata) tornò in uso nel luglio 1946, mentre la gomma, sempre meno sporca, tornò normale solo agli inizi del 1947. Tuttavia i miglioramenti non interessarono i piccoli valori e quelli frazionari, non più stampati essendo resi inutili dalle tariffe a cifra tonda introdotte il 1° febbraio 1946, per cui ne fu raccomandato l'uso intensivo anche in blocchi per esaurirne più rapidamente le scorte. Le nuove tariffe costrinsero anche a varare diversi valori complementari, la maggior parte dei quali apparve però soltanto dopo il referendum istituzionale.

Il francobollo da 10 cent. già al momento dell'emissione non corrispondeva ad alcuna tariffa: gli usi singoli sono trucchi, di solito su corrispondenza tra sindaci di comuni vicini, la cui posta non risultava soggetta a controlli.

Nei biglietti postali il francobollo non rappresentava solo l'affrancatura ma anche il soprapprezzo di vendita di 1 lira (perciò quello da 4 lire era per il distretto, l'altro per l'interno), da cui malintesi tra il pubblico.

**usi particolari**

10 c. singolo isolato (frode) ..... 475,-  
 coppia isolata ..... 25,-  
 idem su carta dei ciechi ..... 300,-  
 20 c. singolo isolato ..... 50,-  
 idem su carta dei ciechi ..... 200,-  
 40 c., 60 c., 80 c. singoli isolati ..... 25,-  
 10 L. - su busta trattenuta per controllo a causa del falso ..... 175,-  
 3,20 aereo singolo isolato per via aerea ..... 1.000,-  
 bp 4 L. senza francobolli aggiunti ..... 150,-  
 cp 60 c. senza francobolli aggiunti ..... 200,-  
 cp 1,20 senza francobolli aggiunti ..... 10,-  
 cp 2 L. senza francobolli aggiunti ..... 75,-  
 cp 3 L. usata per l'estero ..... 750,-

**non dentellati**

1078k 2 L. bruno lilla ..... 1.250,- —  
 1082k 10 L. nero ..... 1.750,- —

**altre varietà note**

Stampa evanescente. Doppia stampa. Stampa su carta ricongiunta. Senza filigrana (10 L. aereo). Non dentellato su un lato (40 cent.). Doppia perforazione (bp).

**falso per posta**

F1082 10 L. nero, Milano ottobre 1946 ..... 400,- 3.500,- —

Stampato in flessografia a 2 colori (grigio e nero) su carta senza filigrana e dent. 14 L. o non dentellato, si distingue anche dal retino molto largo; fu quasi subito scoperto.

**1°2.1946 - Il raddoppio tariffario arrotondato**

Stavolta non è un ormai consueto raddoppio, come i due precedenti: a causa della svalutazione che costringe ad abbandonare i centesimi, ora le tariffe vengono arrotondate tutte a cifra tonda (quella superiore, naturalmente). E non sono pochi nei primi giorni gli errori da abitudine: persino qualche giornale infatti ha dato notizia di "un altro raddoppio".  
 affrancatura errata per difetto, primi di febbraio 1946 ..... 250,-  
 idem, regolarmente tassata ..... 250,-

**3.7.1946 - Democratica, i complementari repubblicani**

S. rotocalco o calcografia (100 L.) - Fil. ruota alata - D. 14 B o L (100 L.) - Fg. 100x2 o 50x2



..... 13¼  
 ..... 14

1100	25 c.	turchese, <i>fiaccola</i> (10.10.1946) .....	-2	-2	30,-
1101	50 c.	violetto, <i>martello</i> .....	-2	-2	10,-
1102	15 L.	celeste, <i>germoglio</i> .....	15,-	-2	5,-
1103	100 L.	carminio, <i>famiglia</i> (29.7.1946) .....	175,-	2,5	50,-
		a. angolo sup. destro evanescente (pos. 2) ..	1.500,-	90,-	1.000,-
		b. doppia incisione del 100 (pos. 11) .....	1.000,-	45,-	600,-
		c. dent. 14x13¼ L anziché 14 .....	450,-	3,5	200,-
		d. dent. 13¼ L anziché 14 .....	3.250,-	350,-	—
		d. dent. 13¼x14 L anziché 14 .....	7.000,-	75,-	900,-
		e. filigrana ruota 1 anziché 2 .....	20.000,-	275,-	—
		<b>espresso</b>			
1104	30 L.	vinaccia, <i>piede alato</i> .....	5,-	2,-	10,-
		<b>posta aerea</b>			
1105	25 L.	azzurro, <i>rondini</i> (13.7.1946) .....	10,-	15,-	50,-
1106	50 L.	verde, <i>stretta di mano</i> (13.7.1946) .....	15,-	20,-	75,-
		<b>la serie di 7 francobolli</b> .....	210,-	40,-	—



1107	4 L.	(3+1) viola/grigio, <i>fiaccola</i> (29.7.1946) .....	350,-	40,-	150,-
		a. 5 di POSTALE più alta .....	—	—	—
		<b>cartoline postali senza stemma</b>			
1108	2 L.	verde, <i>agricoltore</i> (7.10.1946) .....	125,-	10,-	—
1109	3 L.	bruno, <i>fiaccola</i> (12.9.1946) .....	50,-	2,5	—
1110	10 L.	rosso, <i>germoglio</i> (14.8.1946) .....	500,-	25,-	—

I francobolli frazionari erano necessari per certe corrispondenze dei sindacati (metà tariffa) o per i pieghi di libri spediti da editori (riduzione del 25%), non essendovi nella Democratica alcun valore da o multiplo di 5 cent.

**usi particolari**

25 c.	singolo, coppia o striscia di 3 su piego di libri .....	50,-
	grande blocco .....	35,-
50 c.	singolo isolato .....	35,-
	su piego di libri .....	25,-
100 L.	usato nel 1946 .....	200,-
	<i>idem</i> per l'interno .....	400,-
cp	2 L. senza francobolli aggiunti .....	100,-
cp	10 L. usata per l'estero .....	2.000,-
bp	4 L. senza francobolli aggiunti .....	200,-

**non dentellato**

1103k	100 L.	carminio .....	2.250,-	—
-------	--------	----------------	---------	---

**altre varietà note**

Stampa evanescente. Stampa su carta ricongiunta. Senza filigrana (100 L.). Non dentellato orizzontalmente, verticalmente o su un lato (40 cent.). Doppia perforazione (bp).

**falso per posta**

F1103A	100 L.	carminio, Buenos Aires, tipografico (3.1950) .....	7.500,-	4.000,-	—
F1103B		<i>idem</i> , litografico (9.1950/1952) .....	3.000,-	1.500,-	3.500,-

Il falsario lo vendeva agli emigrati italiani, che lo spedivano ai parenti in Italia per affrancare le loro lettere via aerea; poi ne ricomprava le buste per venderle ai collezionisti dopo aver asportato l'indirizzo. Si distinguono dall'assenza di filigrana e dalla dent. 11½; il tipo A era stampato in esemplari singoli, il secondo in foglietti di 4 intestati a una mostra filatelica di Milano. Il falsario fu poi scoperto dalla polizia argentina ma per altro.

**10.7.1946 - Democratica di confine**

Sopr. tipografia, Fortuna, Trieste - Fil. ruota alata - D. 14 B o L (100 L.) - Fg. 100x2 o 50x2



**soprastampa A.M.G. V.G.**

1111	25 c.	turchese, <i>fiaccola</i> (8.1.1947) .....	-2	1,-	100,-
1112	3 L.	carminio, <i>idem</i> (8.1.1947) .....	-3	-5	5,-
1113	4 L.	arancio, <i>idem</i> (18.12.1946) .....	-5	-5	5,-
1114	25 L.	verde cupo, <i>Dea Roma</i> .....	5,-	10,-	75,-
1115	50 L.	bruno viola, <i>idem</i> .....	5,-	20,-	200,-
1116	100 L.	carminio, <i>famiglia</i> (13.9.1946) .....	25,-	125,-	1.000,-

**espressi A.M.G. V.G.**

1117	10 L.	azzurro, <i>auriga</i> .....	5,-	5,-	15,-
1118	30 L.	vinaccia, <i>piede alato</i> .....	10,-	30,-	250,-

**posta aerea A.M.G. V.G.**

1119	2 L.	azzurro, <i>rondini</i> (16.1.1947) .....	-5	2,5	50,-
1120	10 L.	granata, <i>stretta di mano</i> (23.1.1947) ...	3,-	3,-	50,-
1121	25 L.	azzurro, <i>rondini</i> .....	3,-	3,-	50,-
1122	50 L.	verde, <i>stretta di mano</i> .....	5,-	15,-	100,-
		<b>la serie di 12 francobolli</b> .....	60,-	200,-	—

**cartoline postali A.M.G. V.G.**

1123	3 L.	bruno, <i>fiaccola</i> sopr. a mano (17.10.1946) .....	75,-	100,-	—
1124	10 L.	rosso, <i>germoglio</i> (13.12.1946) .....	500,-	1.500,-	—

Causa la scarsità dei vecchi tipi e l'esigenza di più alti valori, alla fine è caduto il divieto jugoslavo di utilizzare i francobolli della Democratica.

**usi particolari**

25 c.	su piego di libri .....	300,-
	grande blocco .....	250,-
3 L. e 4 L.	usati con precedenti valori in centesimi .....	100,-
100 L.	usato in tariffa per l'Italia .....	1.500,-

**soprastampa capovolta**

1118f	30 L.	azzurro, <i>espresso</i> .....	600,-	450,-
1121f	25 L.	azzurro, <i>aereo</i> .....	300,-	300,-
1122f	50 L.	verde, <i>aereo</i> .....	550,-	450,-

**altre varietà note**

Doppia sovrastampa. Non dent. su un lato (100 L.). Doppia dentellatura (100 L.).

**8.1946 - L'Esercito prova a mantenere la franchigia**

La guerra è ufficialmente conclusa dal febbraio 1946 e le cartoline militari in franchigia hanno ormai poche giustificazioni, se non fosse che in Italia c'è la leva obbligatoria e per i nuovi chiamati alle armi rappresentano sovente un aiuto. Per questo le si mantiene in vigore, ma si deve rimuovere lo stemma sabauda e, in attesa del nuovo stemma repubblicano, si trovano soluzioni di ripiego.

**Cartoline in franchigia per i giovani di leva**

S. tipografia, con vignette policrome al retro - F. mm 150x105



1125	FM	blu/verdino, con due <i>Esente da tasse postali</i> ..	500,-	400,-	—
1126	FM	azzurro, con <i>Esercito Italiano</i> a sinistra .....	400,-	—	—

**9.1946 – Un nuovo prestito per ricostruire l'Italia**

Cambiano i tempi ma non le abitudini, come il classico Prestito di fine guerra che dovrebbe rimettere un po' le cose a posto. Stavolta però niente sottoscrizioni a rate mediante cartelle e francobolli: ora si ricorre alla pubblicità, facendo molte agevolazioni. Da aprile si concede metà tariffa alle banche per l'invio del carteggio relativo al Prestito, poi l'esenzione per la spedizione dei titoli, e da settembre si ha pure un'insolita promozione: le banche regalano speciali cartoline illustrate firmate da rinomati artisti (in tutto se ne conteranno 19, tutte policrome) che si possono affrancare a metà tariffa, comunque le si usi, fino ai primi del successivo gennaio. Ed è l'unico caso in cui il pubblico ha modo di usare il taglio da 50 cent. appena emesso.



busta del Prestito affrancata per 50 cent. .... 30,-  
 cartolina illustrata del Prestito affrancata per 1 L. o 1,50 ..... 25,-  
 idem affrancata per 50 cent. (firma e data) ..... 50,-

**31.10.1946 – L'avvento della Repubblica**

A. Corrado Mezzana – S. rotocalco – Fil. ruota alata – D. 14 B – Fg. 50x2



1127	1 L.	seppia, Amalfi, la cattedrale	-2	-2	5,-
1128	2 L.	azzurro, Lucca, San Michele in Foro	-2	-2	5,-
1129	3 L.	verde scuro, Siena, la Pace del Lorenzetti	-2	-2	2,-
1130	4 L.	arancio, Firenze, Palazzo vecchio	-2	-2	2,-
1131	5 L.	violetto, Pisa, vista dalla Torre pendente	-2	-2	5,-
1132	10 L.	carminio, la Repubblica di Genova	-2	-2	5,-
1133	15 L.	oltremare, la Repubblica di Venezia	1,5	1,5	15,-
1134	20 L.	bruno rosso, il giuramento di Pontida	-5	-5	25,-
		<b>la serie di 8 francobolli</b>	3,-	3,-	

Per celebrare la Repubblica si ricorda che di Repubbliche in Italia ce n'erano già state parecchie. Qualcuno la definisce serie delle *Repubbliche marinare*, come se a Firenze e a Siena ci fosse il mare, o *medievali*, dimenticando che quella di Venezia durò fino al maggio 1797.

**usi particolari**

1 L.	singolo isolato	10,-
	idem su carta dei ciechi	75,-
2 L.	singolo isolato	15,-
3 L.	singolo isolato su carta dei ciechi raccomandata	150,-
15 L.	singolo isolato per l'estero	25,-

**varietà note**

Stampa evanescente. Doppia stampa. Stampa su carta ricongiunta.

**5.5.1947 – Complementari per le tariffe del 25 marzo 1947**

S. rotocalco – Fil. ruota alata 1 – D. 14 B – Fg. 100x2 o 50x2 – F. mm 150x105



1135	6 L.	violetto, germoglio	12,5	-2	3,-
		<b>espresso</b>			
1136	15 L.	vinaccia, auriga (28.7.1947)	2,-	-5	10,-
		<b>posta aerea</b>			
1137	6 L.	su 3,20 arancio, mani (1°.7.1947)	-2	-2	15,-
1138	25 L.	bruno, rondini (21.4.1947)	-2	-2	10,-
		a. fil. ruota alata 3 (2.1955)	-2	-2	5,-
1139	50 L.	violetto, stretta di mano (21.4.1947)	-2	-2	10,-
		a. fil. ruota alata 3 (8.1954)	-2	-2	5,-
		<b>la serie di 5 francobolli</b>	15,-	1,-	
		<b>biglietto postale "REPUBBLICA ITALIANA"</b>			
1140	4 L.	(3+1) viola/grigio, fiaccola (5.7.1947)	1.000,-		40,-
		<b>cartolina postale</b>			
1141	4 L.	viola, fiaccola (7.1947)	125,-		5,-



		<b>con soprastampa A.M.G. V.G.</b>			
1142	2 L.	bruno, agricoltore (17.7.1947)	-3	-5	25,-
1143	6 L.	violetto, germoglio (17.7.1947)	2,-	2,-	40,-
1144	20 L.	lilla, fiaccola (23.7.1947)	35,-	10,-	75,-
		<b>posta aerea A.M.G. V.G.</b>			
1145	1 L.	ardesia, stretta di mano (23.7.1947)	-5	5,-	50,-
1146	5 L.	verde, rondini (23.7.1947)	2,5	3,-	30,-
1147	25 L.	bruno, idem (23.7.1947)	20,-	50,-	275,-
		<b>la serie di 6 francobolli</b>	60,-	70,-	

Con questo ennesimo quasi raddoppio tariffario per stare al passo dell'inflazione si ha pure un aumento nascosto: scompare infatti ogni tassa ridotta entro il distretto d'impostazione.

L'espresso da 15 L. poté essere usato regolarmente in tariffa per l'interno per 3 soli giorni, a causa di un nuovo aumento.

I valori targati AMG VG sono gli ultimi emessi con questa soprastampa: ebbero corso per poco più di due mesi.

**usi particolari**

15 L.	espresso usato nel luglio 1947	450,-
	coppia per l'estero	30,-
6 L.	aereo usato come sopratassa aerea	45,-
bp 4 L.	usato senza francobolli aggiunti, diretto a militari	500,-

**soprastampa capovolta**

1137f	6 L.	su 3,20 arancio	1.800,-	40.000,-	—
-------	------	-----------------	---------	----------	---

**non dentellato**

1140k	4 L.	viola/grigio, biglietto postale	—	500,-	
-------	------	---------------------------------	---	-------	--

**varietà note**

Stampa evanescente. Doppia stampa. Stampa su carta ricongiunta (15 L. espresso).